

**REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA di CUNEO**

**COMUNE DI  
CERESOLE D'ALBA**



**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE  
VARIANTE PARZIALE N° 8**

(L.R. 05/12/1977 n.56 e s.m.i., art.17, 5° comma)

**PROGETTO DEFINITIVO**

oggetto:

**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE  
AL PROGETTO PRELIMINARE**

committente:

**COMUNE DI CERESOLE D'ALBA**

inquadramento territoriale

REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI CUNEO  
A.S.L. CN2

progettista:

dott. Giorgio Scazzino - Urbanista  
Via Matteotti n. 2 - 12073 Ceva (CN)

Data:

aggiornamento cartografia

Giugno 2012

atti amministrativi

progetto preliminare

controdeduzioni

progetto definitivo

n. delibera

adozione

esecutiva'

pubblicazione

**ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AL PROGETTO  
PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C.**

1. Provincia di Cuneo
2. Azienda agricola SPAZIO VERDE

**COMUNE DI CERESOLE D'ALBA**  
**CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AL PROGETTO**  
**PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C.**

**OSSERVAZIONE n°: 1**

**Data di presentazione:** Deliberazione della Giunta Provinciale n. 80 del 29/04/2014

**Osservante:** Provincia di Cuneo

**Localizzazione dell'osservazione:**

**Rif. Tavola Variante P.R.G.C.:**

**Rif. Norme di Attuazione:**

**Contenuto dell'osservazione:** Si allega il testo integrale dell'osservazione.

**PARERE TECNICO:**

Si controdeduce facendo riferimento alle osservazioni dei diversi settori interessati. Si rileva altresì che nelle premesse della Deliberazione della Giunta Provinciale l'elenco delle modifiche al PRG riporta "la modifica normativa inerente gli impianti di biogas", mentre la stessa, inizialmente inserita nella verifica preventiva della VAS, è stata stralciata in sede di adozione del progetto preliminare della Variante.

**UFFICIO PIANIFICAZIONE**

Si prende atto della valutazione di compatibilità della Variante parziale n. 8 al PRGC con il Piano Territoriale Provinciale.

**SETTORE VIABILITA'**

Le osservazioni espresse dal Settore Viabilità ripetono quelle già contenute nel parere inerente la verifica di assoggettabilità alla VAS e non tengono conto delle modifiche intervenute successivamente con l'adozione del progetto preliminare della Variante.

Infatti a quelle osservazioni iniziali hanno fatto seguito le determinazioni dell'Amministrazione Comunale, che ha tenuto nella dovuta considerazione le stesse e nella stesura del progetto preliminare della Variante ha conseguentemente modificato le norme di attuazione del PRGC.

Si ripetono le determinazioni assunte dal Comune in sede di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS, che hanno determinato le conseguenti modifiche nel progetto preliminare:

“- In relazione alla modifica n. 2 RES, riguardante la prevista ricostruzione della cortina edilizia originaria di un fabbricato prospiciente la S.P. 10, si condivide e si accoglie la prescrizione di non aprire nuovi accessi carrai sulla strada provinciale. Pertanto nelle norme di attuazione che regolano l'intervento in oggetto (articolo 30 delle NTA) si inserisce una prescrizione in tal senso.

- Per quanto riguarda le modifiche 1 Serv e 2 Serv, si accoglie la segnalazione di definire le modalità di accesso alle diverse destinazioni (cimitero, parcheggio ed area sportiva) con la massima

attenzione alla sicurezza stradale, evitando nel contempo di inserire nuovi punti di interferenza con il corridoio ecologico rappresentato dal rio Stellone. A tal fine, con la predisposizione del progetto esecutivo dell'intera area, sarà concordata con l'Ufficio Tecnico della Provincia la soluzione più opportuna per la realizzazione dell'accesso. Si integra quindi il testo dell'articolo 44 delle NTA, prescrivendo che l'ampliamento dell'area per parcheggi pubblici a servizio del Cimitero in Borgata Cappelli deve usufruire di un innesto sulla strada provinciale la cui soluzione progettuale dovrà essere concordata ed autorizzata dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

In merito alla realizzazione delle strutture a servizio dell'area sportiva (spogliatoi e servizi igienici), delle recinzioni e delle alberature, tali interventi dovranno ovviamente rispettare le distanze dal confine stradale dettate dal Nuovo Codice della Strada.

Nel Documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità si individua lungo la S.P. 290 un intervento di sistemazione a verde che si inquadra in un insieme di opere di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica riguardanti la fascia stradale, la fascia prossima al rio Stellone, l'interno delle aree coinvolte (1 Serv e 2 Serv). Questo sistema di opere è reso necessario dalle condizioni di vincolo che riguardano le zone coinvolte (fascia di 150 m dalle sponde del rio). Per quanto riguarda il verde stradale, nel progetto esecutivo delle due aree, necessariamente coordinato, si documenterà il rispetto delle indicazioni dell'art. 26 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada (DPR 495/1992 e s.m.i.), prevedendo sistemazioni che faranno riferimento, sulla base della disponibilità di spazio e dell'assetto interno delle aree, a quanto indicato dai commi 6, 7, 8 del suddetto articolo.”

Con le considerazioni e determinazioni sopra descritte si ritiene di aver adempiuto alle osservazioni avanzate dal Settore Viabilità della Provincia.

#### **DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:**

Le osservazioni sono accoglibili. Esse non comportano modifiche cartografiche o normative agli elaborati della Variante parziale n. 8 al PRGC.



07.05.01

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 80**

**Seduta del 29/04/2014**

Qualifica	Componente	Presente
Presidente della Provincia	GANCIA GIANNA	S
Vice Presidente	ROSSETTO GIUSEPPE	N
Assessore	BLENGINI PIETRO	S
Assessore	COLOMBATTO LUCA	N
Assessore	COSTA LUIGI	S
Assessore	ISAIA STEFANO	N
Assessore	MANTINI ANNA	S
Assessore	MELLANO ROBERTO	N
Assessore	RUSSO ROBERTO	S
Assessore	VISCUSI LUCIA	S

Con l'assistenza del Segretario Generale **GIANNACE DOMENICA MARIA**

**Oggetto:** L.R. 5.12.1977, N. 56, ART. 17 COMMA 5 - COMUNE DI CERESOLE D'ALBA:  
VARIANTE PARZIALE N.8 AL PRGC - PARERE

Il Signor Assessore RUSSO ROBERTO avuta la parola dal Signor Presidente, riferisce:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso che

Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 "Tutela ed uso del suolo", come modificato dalla LR 3/2013, i Comuni sono tenuti a trasmettere alla Provincia copia della delibera di adozione delle Varianti Parziali per sottoporle alla pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come variante parziale, al rispetto dei parametri di cui al comma 6 dello stesso art.17 e alla compatibilità in rapporto al Piano Territoriale Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati.

Il Comune di Ceresole d'Alba – dotato di PRG approvato e modificato con successive varianti – in conformità alla norma di legge sopra citata, ha provveduto a trasmettere copia dell'atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 3 in data 09.04.2014 di adozione del progetto preliminare della Variante Parziale n.8 al PRGC e dei relativi elaborati, costituiti da:

- Relazione illustrativa;
- Valutazione ambientale strategica – Documento tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS;
- Norme di attuazione (testo integrato);
- Relazione geologico-tecnica;
- Tav.6/V8 – Assetto generale – scala 1:10000;
- Tav.6A/V8 – Assetto generale (parte sud del territorio comunale) – scala 1:5000;
- Tav.6B/V8 – Assetto generale (parte nord del territorio comunale) – scala 1:5000;
- Tav.7/V8 – Concentrico – scala 1:2000;
- Tav.9/V8 – Fraz. Cappelli – scala 1:2000;
- Tav.10/V8 – Nucleo storico – scala 1:1000;
- Verifica di compatibilità acustica.

La Variante in argomento propone le seguenti modifiche al PRG vigente:

- lo spostamento di un'area R3 edificabile in zona residenziale di completamento;
- il ripristino di parte di edificio in una cortina edilizia;
- lo stralcio di un'area R3 edificabile in zona residenziale di completamento;
- lo stralcio di un'area R3 edificabile in zona residenziale di completamento;
- la modifica normativa inerente un'area produttiva di completamento e riordino P2A;
- il cambio di destinazione d'uso su fabbricati esistenti in un'area produttiva di completamento e riordino P2B;
- lo spostamento di un'area a parcheggio pubblico S4;
- lo spostamento di un'area per impianti sportivi;
- la modifica normativa inerente gli impianti di biogas;
- la modifica normativa inerente i bassi fabbricati;
- la modifica normativa inerente gli interventi ammessi in zona agricola.

Preso atto:

- del contenuto della deliberazione comunale di adozione della Variante Parziale e degli elaborati della stessa;
- della elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;
- della dichiarazione comunale in merito alla conformità con gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali;
- della dichiarazione comunale in merito alla compatibilità della variante con i progetti sovracomunali;
- dell'esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, secondo la quale la variante è esclusa dalla valutazione ambientale strategica;
- che, in seguito alle istruttorie da parte dei Settori provinciali, è stato segnalato quanto segue:

**Ufficio Pianificazione**

Si prende atto delle valutazioni, riportate in relazione illustrativa, in seguito ai rilievi espressi da questo ufficio in sede di verifica di assoggettabilità a VAS della variante e delle conseguenti modifiche introdotte.

Verificati i contenuti della Variante, in rapporto al Piano Territoriale Provinciale, si ritiene che gli stessi si possano considerare compatibili.

### Settore Viabilità

Presa visione della documentazione trasmessa, si fa presente quanto segue:

- in relazione alla prevista ricostruzione del fabbricato di cui al punto 2 Res, con ripristino della cortina edilizia originaria, non potranno essere aperti accessi carrai sulla S.P. 10, al fine di evitare pericoli derivanti dalla sosta o fermata degli automezzi in svolta;
- relativamente alle modifiche riguardanti i Servizi pubblici (1 Serv e 2 Serv), al fine di razionalizzare l'accesso ai diversi comparti esistenti e da realizzare (cimitero, parcheggio, area servizi), si ritiene di indicare, quale soluzione possibile, la costruzione di un unico ingresso/uscita ubicato a metà del fronte strada del nuovo parcheggio, eliminando così l'accesso posto di fronte al cimitero ed evitando la realizzazione un nuovo accesso di fronte alla prevista area S5.

In ogni caso, le ipotesi progettuali di realizzazione dell'innesto sulla Strada Provinciale dovranno essere concordate e autorizzate dall'Ufficio Tecnico Provinciale.

Le strutture a servizio dell'area (spogliatoi e servizi igienici) potranno essere realizzate tenuto conto di una fascia di rispetto dalla S.P. 290 di 20 metri, mentre per le recinzioni si dovrà far riferimento alle disposizioni dettate dal Nuovo Codice della Strada.

Infine, prendendo atto della previsione di messa a dimora di un filare arboreo lungo la S.P. 290, si precisa che le eventuali alberature dovranno essere poste alla distanza prevista dall'art. 26 commi 6,7,8 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada (minimo 6,00 m dal confine stradale o distanza di ribaltamento se altezza maggiore di 6,00 metri).

- Tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati all'art. 17, comma 7, della LR 56/77 e smi.
- Considerato che:
  - il Piano Territoriale Provinciale, adottato dal Consiglio Provinciale n. 52 in data 5.09.2005, è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 241-8817 in data 24.2.2009;
  - nella variante parziale in oggetto non emergono evidenti incompatibilità con il Piano di cui sopra e con i progetti sovracomunali approvati di cui questa Amministrazione è a conoscenza;
  - quanto sopra segnalato dai settori provinciali costituisce osservazione e richiamo di attenzione a disposizioni vigenti;
  - il termine per il pronunciamento di compatibilità scade il 01.06.2014, essendo l'istanza pervenuta completa, in data 17.04.2014, prot. n.38167, ma che il Comune di Ceresole d'Alba ha richiesto l'espressione formale del parere prima della scadenza del termine di formazione del silenzio assenso.
- Visti:
  - Il D. Lgs. 18.08.2000, n.267;
  - la Legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
  - il Documento di indirizzi relativo all'applicazione della LR 41/97, approvato con DGP n. 703 del 31.8.1999 e relativo aggiornamento;
  - il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Considerato che l'adozione del predetto atto è conforme alle norme vigenti secondo quanto previsto dall'art. 147bis del D. Lgs. 267/2000

- Atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti.
- Dato atto che:
  - è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art.7 del D.P.R. 16/04/2013 n.62 ed ex art.5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n.21 del 28/01/2014;
  - ai fini del presente atto, giusto il rinvio alla nuova formulazione dell'art. 4 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i., non si è in presenza di dati personali;
  - il presente provvedimento è stato sottoposto al controllo preventivo del Segretario Generale.

Con voti unanimi legalmente espressi

#### DELIBERA

- *di esprimere, ai sensi dell'art. 17 L.R. 56/77, come modificato dalla LR 21.03.2013 n.3, parere di compatibilità della "VARIANTE PARZIALE n.8" al PRGC del Comune di Ceresole d'Alba in premessa descritta, con il Piano Territoriale Provinciale approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 241-8817 del 24.2.2009 e con i progetti sovracomunali approvati di cui questa Amministrazione è a conoscenza;*
- **di prendere atto** che la deliberazione comunale contiene l'elencazione delle condizioni di classificazione come parziale della variante di cui ai punti a), b), c), d), e) f), g), h) del comma 5 dell'art. 17 della LR 56/77 e s.m.i. e la verifica del rispetto dei corrispondenti parametri di cui al comma 6 dell'art.17 della L.R. 56/77;
- **di richiamare** le indicazioni in premessa riportate quali osservazioni nel pubblico interesse ai sensi dell'art. 17, comma 7, della LR 56/77 e s.m.i.;
- **di trasmettere** al Comune di Ceresole d'Alba la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Con successiva votazione unanimemente espressa il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per effetto dell'art.134, 4° c., del D.Lgs. 267/2000.

**COMUNE DI CERESOLE D'ALBA  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE AL PROGETTO  
PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 8 AL P.R.G.C.**

**OSSERVAZIONE n°: 2**

**Data di presentazione:** 14/05/2014      **Protocollo n°** 2110

**Osservante:** Azienda agricola SPAZIO VERDE

**Localizzazione dell'osservazione:** Area H2 agricola per attività agrituristica e floro-vivaistica

**Rif. Tavola Variante P.R.G.C.:**

**Rif. Norme di Attuazione:** articolo 41 bis

**Contenuto dell'osservazione:** Si allega il testo integrale dell'osservazione.

**PARERE TECNICO:**

L'osservazione riguarda la modifica n. 3 NTA (Modifiche normative inerenti gli interventi in zona agricola) descritta nella Relazione illustrativa della Variante, in particolare la modifica inerente l'area H 2 agricola per attività agrituristica e floro-vivaistica, in località Madonna del Pilone.

L'articolo 41 bis disciplina tale area agricola ed il punto 41/1 elenca le destinazioni ammesse in essa; quest'ultimo è stato oggetto di modifica in sede di progetto preliminare.

Infatti la norma originaria escludeva le stalle tra le destinazioni ammesse. Trattandosi di un'area agricola per attività agrituristica, con allestimento di percorsi didattici, esposizione e vendita di prodotti agricoli, ecc, si è ritenuto che la norma che escludeva totalmente le stalle fosse eccessivamente restrittiva. Infatti le stalle di piccole dimensioni con la presenza di un numero limitato di capi diversi, sia di piccola che di grande taglia, allestite a scopi didattici rientrano sicuramente tra le strutture che possono far parte di un'attività agrituristica.

Il progetto preliminare della Variante ha quindi modificato la norma includendo tra le destinazioni ammesse le stalle di piccole dimensioni a scopo didattico, specificando la capienza massima in numero di capi grandi e piccoli.

L'osservazione fa presente che per l'organizzazione delle attività aziendali occorrerebbe leggermente incrementare il numero di capi ammessi (da 20 a 30 quelli di grandi dimensioni e da 50 a 60 quelli di piccole dimensioni), escludendo dal conteggio i capi nati ed in periodo di svezzamento, al termine del quale verranno trasferiti fuori dall'azienda o saranno utilizzati per la filiera interna di trasformazione.

L'osservazione richiede inoltre di inserire tra le destinazioni d'uso ammesse l'attività di acquacoltura, considerato che si intende utilizzare il bacino idrico esistente, attualmente in disuso per scopo irriguo, destinandolo ad allevamento ittico a scopo didattico.

Le richieste inserite nell'osservazione sono ammissibili, considerato che per quanto riguarda il numero di capi si tratta di incrementi molto contenuti, mentre l'acquacoltura si ritiene compatibile con le attività agricole, peraltro tenuto conto che viene utilizzato un bacino già esistente e quindi non viene modificata la morfologia dell'area.

Pertanto l'articolo 41/1 viene modificato nel modo riportato nel testo integrato delle norme di attuazione, accogliendo le richieste dell'osservante.

**DECISIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:**

Le osservazioni sono accoglibili. Esse comportano unicamente modifiche normative agli elaborati della Variante parziale n. 8 al PRGC.

Agrotecnico <b>Chicco Enrico Antonio</b> Tessera Professionale n.45805/475	 Azienda Agricola <b>Spazio Verde</b>
Vivai Piante - Bio Diversità - Prodotti Agricoli trasformati Cereali - Orticole - Carni - Legname	

**Azienda : Azienda Agricola SPAZIO VERDE**

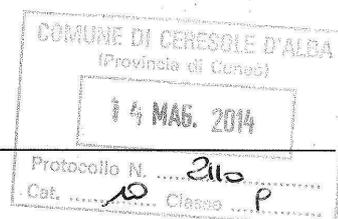
Ceresole Alba, 13 Maggio 2014

Spettabile : **Comune di Ceresole d' Alba**

**Provincia di Cuneo**

**Regione PIEMONTE**

Alla c.a. : **Ufficio Tecnico**



**Oggetto :**

**Osservazioni e Proposte al progetto  
preliminare della Variante parziale al PRGC.  
N.8 - "ART. 41/1"**

**Area H2 AGRICOLA PER ATTIVITA'  
AGRITURISTICA E FLORO-VIVAISTICA  
(ART.41 bis)**

**Relazione n. 05/2014**

13/05/2014	Tell. Cell. +39 334.8277969 - E mail. <a href="mailto:enricoantoniochicco@yahoo.it">enricoantoniochicco@yahoo.it</a> Ufficio 1: Carmagnola(TO) - Via Racconigi,27 - 10022 Ufficio 2: Ceresole d'Alba(CN) - Madonna del Pilone,85 - 12040	Pag 1 di 4
Relaz.Agrotecnic 05/2014		

Agrotecnico

**Chicco Enrico Antonio**

Tessera Professionale n.45805/475



Azienda Agricola

Spazio Verde

Vivai Pianta - Bio Diversità - Prodotti Agricoli trasformati

Cereali - Orticole - Carni - Legname

## Sommario

1	Identificazione e descrizione ART. 41/1 (paragrafo 2°).....	3
2	Osservazioni .....	3
3	Proposte.....	4
4	Conclusione.....	4

13/05/2014

Relaz.Agrotecnic  
05/2014

Tell. Cell. +39 334.8277969 – E mail. [enricoantoniochicco@yahoo.it](mailto:enricoantoniochicco@yahoo.it)

Ufficio 1: Carmagnola(TO) – Via Racconigi,27 – 10022

Ufficio 2: Ceresole d'Alba(CN) – Madonna del Pilone,85 - 12040

Pag 2 di 4

Agrotecnico <b>Chicco Enrico Antonio</b> Tessera Professionale n.45805/475	 Azienda Agricola <b>Spazio Verde</b>
Vivai Piante - Bio Diversità - Prodotti Agricoli trasformati Cereali - Orticole - Carni - Legname	

## 1 Identificazione e descrizione ART. 41/1 (paragrafo 2°).

- Attrezzature agricole quali tettoie, depositi, serre, escluse stalle, fatta eccezione per quelle a scopo didattico di piccole dimensioni, con capi grandi non superiori complessivamente a 20 capi e capi piccoli non superiori complessivamente a 50.

## 2 Osservazioni .

L'Az. Agricola Spazio Verde di Chicco Enrico Antonio, comunica che nei prossimi 30 gg, presenterà e richiederà idoneo permesso a costruire e recupero fabbricati (previo progetto tecnico preliminare in variante e relative relazioni di supporto), al fine di richiedere e comunicare l'intenzione di:

a) integrare, a supporto dell'attività agricola già in essere, un recupero delle aree agricole limitrofe ai fabbricati con lo scopo di realizzare un "percorso Didattico-Attrattivo-Culturale Agricolo" coerente con la funzione della "FATTORIA DIDATTICA", definita e regolamentata dalla normativa vigente dell'istituzione REGIONE PIEMONTE.

b) realizzare un "percorso Didattico Agricolo", usufruendo dei boschi presenti, delle coltivazioni in essere e di contenute entità di capi animali (Piccoli e Grandi) distribuiti su una superficie di oltre n.03 ha, allevati in condizione di "Semibrado", quindi confinati e raggruppati con recinzioni idonee e munite di ripari ambientali e attrezzature di alimentazione, nel rispetto delle normative che regolamentano il Benessere degli animali. In particolare, l'allevamento semibrado espositivo prevede la detenzione di n.10 specie piccoli animali e n.10 specie di grandi animali.

c) Inoltre nell'area in questione, è presente un bacino idrico attualmente in disuso per scopo idrico, ma adatto ad attività di "Acquacoltura". Previo dovute opere di ripristino e adeguamento verrà avviato un allevamento ittico proporzionato alle dimensioni del bacino.(Allevamento Gambero Rosso, mc 362 – mq 725)

d) associare il percorso Didattico e l'allevamento semibrado a scopo didattico, alle esperienze culinarie del proprio Agriturismo.

Previo quanto precedentemente descritto, faccio a seguito le seguenti osservazioni:

1) L'orientamento Aziendale, prevede n.10 specie grandi animali di cui per ogni specie, n.01 capo Maschio e n.02 capi Femmina. Secondo "natura riproduttiva" sarà provabile che i n.02 capi Femmine possano essere fecondate e partorire eventuali n.02 (o più, es. parti gemellari) capi giovani,

13/05/2014	Tell. Cell. +39 334.8277969 – E mail. enricoantoniochicco@yahoo.it Ufficio 1: Carmagnola(TO) – Via Racconigi,27 – 10022 Ufficio 2: Ceresole d'Alba(CN) – Madonna del Pilone,85 - 12040	Pag 3 di 4
Relaz. Agrotecnic 05/2014		

Agrotecnico

## Chicco Enrico Antonio

Tessera Professionale n.45805/475

Vivai Piante - Bio Diversità - Prodotti Agricoli trasformati

Cereali - Orticole - Carni - Legname



Azienda Agricola

Spazio Verde

che per il primo periodo di "svezzamento" verranno detenuti con i capi Madre, ed successivamente trasferiti in altro allevamento, e/o venduti a terzi, e/o utilizzati per la filiera interna di trasformazione.

Per cui la presenza di capi "grandi" sarà pari a n. 30, e nell'eventuale periodo di svezzamento degli eventuali capi nati in azienda sarà pari a circa n. 50.

2) L'orientamento Aziendale, prevede n.10 specie piccoli animali di cui per ogni specie, n.01 capo Maschio e n.05 capi Femmina. Secondo "natura riproduttiva" sarà provabile che i n.05 capi Femmine possano essere fecondate e partorire o schiudere eventuali n.06 (dato medio) capi giovani, che per il primo periodo di "svezzamento" verranno detenuti con i capi Madre, ed successivamente trasferiti in altro allevamento, e/o venduti a terzi, e/o utilizzati per la filiera interna di trasformazione.

Per cui la presenza di capi "piccoli" sarà pari a circa a n. 60, e nell'eventuale periodo di svezzamento degli eventuali capi nati in azienda sarà pari a circa n. 300.

### 3 Proposte.

Analizzando la previsione di detenzione descritta nel precedente capo n.02.1 e n.02.2, si propone di ottenere un aumento del numero massimo consentito in eccezione, secondo l'ART. n.41/1 della variante parziale n. 8 del PRGC del Comune di Ceresole d'Alba, con attuale limite di n. 20 capi di grandi dimensioni e n. 50 capi di piccole dimensioni, ad un numero consentito di:

- N. 30 capi di "grandi dimensioni", esclusi i capi nati e in periodo di svezzamento.
- N. 60 capi di "piccole dimensioni", esclusi i capi nati e in periodo di svezzamento.

Si richiede inoltre integrazione, alla possibilità di avviare l'attività di "Acquacoltura" nel bacino idrico esistente nell'Area H2 AGRICOLA, attualmente in disuso per scopo idrico, al fine di recupero e trasformazione ad allevamento Ittico a fini Didattico-ricettivi.

### 4 Conclusione.

L'Az.Agr. Spazio Verde, ringrazia l'Amministrazione per aver recepito e disposto con l'Art.41/1 della variante n.8 del PRGC, la possibilità di integrare alle sue attività agricole una importante necessità attitudinale e complementare al reparto "Agrituristico-Ricettivo" della propria azienda. Confidando nell'ulteriore recepimento e precisazione del numero dei capi necessari all'operazione di sviluppo,

ringrazia per l'attenzione.

In Fede:

Az. Agr. SPAZIO VERDE  
CHICCO ENRICO ANTONIO

13/05/2014

Relaz. Agrotecnic  
05/2014

Tell. Cell. +39 334.8277969 - E mail. enricoantoniochicco@yahoo.it  
Ufficio 1: Carmagnola(TO) - Via Racconigi,27 - 10022  
Ufficio 2: Ceresole d'Alba(CN) - Madonna del Pilone,85 - 12040

Pag 4 di 4